

Io vorrei che in una di queste categorie, per esempio, alla 31^a, che comprende una somma assai ragguardevole a disposizione del Ministero per oggetti vari, il ministro disponesse di qualche somma per proporre dei premi a coloro fra gli uffiziali che facciano qualche produzione tecnica o scientifica o militare, o qualche nuova scoperta, o rispondano convenientemente a fatti quesiti, o si siano occupati specialmente a diffondere l'istruzione presso i loro compagni o subalterni nelle scuole o altrimenti.

Vedo che non è ora il momento di estendermi su quest'argomento; dirò solo che io credo che la questione dell'istruzione dell'armata ha bisogno di essere svolta ben più ampiamente di quello che porti il progetto di legge sul riordinamento dell'Accademia. Quello era un argomento isolato, ed io credo che bisogna formare un sistema per l'intera armata di terra e di mare, e non solo uno stabilimento; che bisogna prendere un principio generale e dargli un conveniente sviluppo.

Ristringendomi dunque ora alla pura questione del giuoco, io dico che per togliere questa funesta abitudine bisogna sostituirvi l'abitudine delle occupazioni per acquisto di dottrina o pratica militare, sostituire la passione dell'accrescere il tesoro delle proprie cognizioni; e che fra i vari mezzi per operare questa sostituzione vi sarebbe quello di proporre qualche ricompensa a coloro che si distinguono nello studio.

BURAGGI. Risponderò poche parole all'onorevole Valerio relativamente all'ospedale del corpo dei carabinieri. Sta di fatto che questo corpo ha uno spedale proprio, e che pur io convengo, stante la sua ristrettezza, la sua posizione ed il difetto assoluto di quegli accessori che si addicono ad uno stabilimento di tal natura, sarebbe desiderabile cessasse piuttosto di esistere, facendo ricoverare invece gli ammalati nello spedale divisionario militare, locale assai più adatto e conveniente.

Se non che lo spedale del corpo giova per dar ricetto ai malati cronici e di difficile guarigione e, come tale, può meritare alcun riguardo.

In quanto alle spese che occorrono nell'amministrazione di detto ospedale sono gravi, nè credo basti il versamento di lira 1 al giorno fattovi da ogni infermo. La massa d'economia vi fa fronte. In quanto al diritto che possa competere più agli uni che agli altri di esservi ammesso, dirò questo essere comune a quanti, giusta l'avviso dei rispettivi medici curanti, ne hanno bisogno; e se d'ordinario, oltre quelli della capitale pochi sono coloro che, per malattie ordinarie, vi convengono dal di fuori, si è perchè o le distanze o ragioni economiche od altri motivi ne li distolgono.

CAVALLI. Domando la parola.

Anch'io appoggio la proposta di accordare al ministro una somma per ricompensare gli uffiziali che si distinguono pei loro studi e stampano opere utili. Vi fu un uffiziale distintissimo il quale pubblicò, non ha guari, un manuale completo dell'artiglieria, che fu approvato a unanimità dal Consiglio superiore di artiglieria.

L'autore è stato promosso al grado di maggior generale, per circostanze speciali, ed ebbe in seguito a ciò un'altra destinazione; ma non ottenne alcun vantaggio e conservò sempre lo stipendio che prima aveva.

L'opera che egli ha fatto gli costò certamente molti anni di fatica, e il non averne ottenuto adeguata ricompensa non può per certo incoraggiare altri ad imitarlo. Sarebbe per conseguenza necessario che il ministro avesse il mezzo di compensare almeno le spese di quelli che fanno studi militari ed opere di riguardo.

MENABREA. J'entre parfaitement dans les vues développées par les honorables Quaglia et Cavalli, quoique, peut-être, je ne suis pas entièrement d'accord sur le système à suivre pour les mettre en exécution. Cependant je crois qu'on pourrait adopter pour le Ministère de la guerre le même système que la Chambre a déjà approuvé pour le Ministère des travaux publics.

Il se fait, dans les divers corps qui dépendent du Ministère de la guerre, des travaux très-remarquables, et qui méritent d'être connus. Au lieu de les laisser enfouis dans les cartons ministériels, je crois qu'il serait plus convenable que ces travaux, lorsqu'ils ne sont pas de nature à compromettre le service, vissent publiés comme on le fera dorénavant pour les ponts et chaussées.

De telles publications seraient tout à fait dans l'intérêt public. Ce serait, d'un autre côté, la plus belle récompense que l'on pourrait donner à leurs auteurs. Je ne demande pas de récompense pécuniaire, car je suis persuadé qu'aucun officier n'accepterait une récompense de cette nature; mais à coup sûr donner la publicité aux travaux qui en auraient été jugés dignes, serait un moyen puissant d'exciter l'émulation, surtout si de tels travaux étaient considérés comme des titres méritoires. Du reste, je dois le dire, le Ministère de la guerre a commencé à entrer dans cette voie.

Un autre moyen, qui offre également de grands avantages, est de faire voyager les officiers, et de les obliger à présenter des rapports sur ce qu'ils auront vu et étudié. Il n'y a rien qui ouvre autant l'esprit que les voyages, et ceci est vrai plus spécialement pour les militaires. C'est ainsi qu'ils peuvent se former une idée exacte de l'organisation des armées étrangères, et certainement ce n'est qu'en voyant de près ce qui se fait chez les autres que l'on parvient à améliorer les institutions de son propre pays.

J'espère que monsieur le ministre voudra bien entrer dans ces idées, et s'il fait dans ce but quelques propositions à la Chambre, certainement elle ne lui refusera point les moyens d'adhérer à un besoin généralement senti.

QUAGLIA, relatore. Faccio osservare alla Camera che, senza fare veruna nuova proposta, la categoria 31, che reca circa 300 mila lire, sarebbe adatta a questo oggetto. In essa si tratta di trasporti, spese di viaggio di uffiziali e altre varie missioni; il signor ministro potrebbe servirsi di parte di questa somma per quest'oggetto.

DURANDO, ministro della guerra e marina. Gli onorevoli deputati Quaglia e Cavalli, in occasione della questione incidentale del giuoco stata messa innanzi, hanno proposto un rimedio radicale, vale a dire di sostituire una virtù ad un vizio. È questa una teoria eccellente, ma l'applicazione ne è molto difficile. Vi sono, dirò così, delle ragioni quasi filosofiche che non si possono spiegare, per cui dappertutto la passione del giuoco ha certe gradazioni secondo i climi.

Senza dire che la nostra armata sia esente affatto dalla passione del giuoco, posso però accertare l'onorevole deputato Quaglia che vi sono molte armate in cui questo vizio domina immensamente di più, e, debbo dirlo, particolarmente nelle armate meridionali. Noi però abbiamo fatto molto per indurre gli uffiziali ad occuparsi dell'istruzione; abbiamo stabilito delle scuole ad Ivrea, a Pinerolo, presso il corpo di stato maggiore, stabilito delle scuole nei reggimenti; nuove scuole s'istituiscono nell'artiglieria; più ancora, in vista di questo, abbiamo fissato l'avanzamento in parte a scelta; e fra gli elementi che determinano la scelta avvi principalmente l'istruzione. Abbiamo proposto poi, e la Camera votò che anche al grado di sottotenente si desse una piccola parte alla scelta, e